

## Un nuovo inizio

FOTO DI MARINO PAOLONI - AGR PRESS





Periodico di informazione  
di Uilca Nazionale

Direttore Editoriale

Fulvio Furlan

Direttore Responsabile

Fulvio Furlan

Comitato di Redazione

Filippo Arena

Emanuele Bartolucci

Giuseppe Bilanzuoli

Giuseppe Del Vecchio

Luca Faietti

Massimiliano Pagani

Giovanna Ricci

Mariangela Verga

Biagio Volpe

Redazione

Giorgia Peretti

Lea Ricciardi

Progetto Grafico e Impaginazione

Caterina Venturin

Direzione

Uilca Nazionale

via Lombardia, 30

00187 - Roma

Telefono 06-4203591

Fax 06-484704

e-mail: stampa@uilca.it

Editoriale di Lea Ricciardi

## Esseri sociali

Viviamo in tempi in cui innovazione tecnologica, intelligenza artificiale, evoluzione digitale sono diventate le parole d'ordine della nostra vita, che sia personale o professionale. La frequenza con cui ci troviamo a confrontarci con questi temi sta diventando inversamente proporzionale alla capacità umana di essere "un animale sociale", secondo gli insegnamenti di Aristotele. Sempre più social e sempre meno socievoli, se parliamo per titoli. Quanto più siamo, per natura, portati alla socialità e a ricercare il contatto con l'altro, tanto più il mondo fuori sembra lavorare per ridurre questa nostra predisposizione. Accade allora che il mondo digitale si confonda, sovrapponendosi a volte, con quello reale, amplificandone nel bene e nel male le dinamiche. Ma la natura, umana, sembra ancora riuscire ad avere la meglio.

Lo scorso gennaio si è ufficialmente conclusa la nostra campagna *Chiusura filiali? No, grazie.*, un viaggio all'interno della cosiddetta Italia minore, quella meno nota ai più e in passato meno gettonata dai turisti ma che, negli ultimi anni, si sta facendo (ri)scoprire e apprezzare. L'Italia di borghi e paesaggi, villaggi e piccoli centri. Un'Italia spesso purtroppo carente sul piano di servizi e infrastrutture. Abbiamo ascoltato le persone che qui vivono e dato voce a un loro disagio, portandolo all'attenzione nazionale di istituzioni, politica, associazioni e stampa: il bisogno del contatto umano, in questo caso con un bancario. Tra i tanti dati che abbiamo raccolto e presentato all'interno del Rapporto Uilca 2023, uno ci dice che per otto persone su dieci se installassero un bancomat al posto della filiale non sarebbe lo stesso. È una voce che non va ignorata, un bisogno dal quale ne derivano altri che hanno impatti e conseguenze su un intero territorio, sulle famiglie che vi vivono e sul tessuto imprenditoriale che lì ha pensato di radicarsi. I più affezionati al contatto umano sono i residenti nella regione Basilicata (nove su dieci). Questa e altre notizie a partire dall'articolo successivo: buona lettura con il primo UN Magazine 2024. ●

## Sommario

- 2 **Esseri sociali di Lea Ricciardi**
- 3 **Dalle piazze al tavolo del Cnel di Lea Ricciardi**
- 4 **Un'unica voce contro la desertificazione bancaria di Giorgia Peretti**
- 5 **Uno sguardo al Credito Cooperativo, verso il rinnovo di Giuseppe Vaccarella**
- 6 **Roma e la partita (persa) per l'Amla di Gianfranco De Gasperis**
- 2023, l'anno d'oro per le banche a cura della Redazione
- 7 **Bnl: reintegro lavoratori di Giorgia Peretti**
- Mps: nuove assunzioni di Siria Boccalini**
- Unicredit: storico accordo sul VAP di Eugenio Ricca**

## Dalle piazze al tavolo del Cnel

Si è svolto a Roma, il 18 gennaio, presso la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel), l'evento finale della campagna Uilca *Chiusura filiali? No, grazie.* Per la cronaca partiamo dalla fine, che in questo caso coincide con un nuovo significativo inizio. Il 25 gennaio, a distanza di una settimana dal convegno, il Cnel, come anticipato dal presidente Renato Brunetta, ha approvato il programma annuale 2024 e deliberato l'avvio di nuovi gruppi di lavoro tematici, tra cui quello volto alla "valorizzazione del capitale umano quale fattore di coesione di sviluppo territoriale, a partire dal caso specifico della desertificazione degli sportelli bancari". La notizia per il segretario generale Uilca Fulvio Furlan è "in linea con l'obiettivo comune di aprire spazi di confronto tra tutti i soggetti interessati per affrontare la questione che ci siamo posti con la campagna di sensibilizzazione Uilca". Al convegno, durante il quale è stato presentato il Rapporto Annuale Uilca, insieme al segretario generale Uilca Furlan e al presidente del Cnel Brunetta, il segretario generale Uil PierPaolo Bombardieri, il

vicepresidente della Regione Lombardia e coordinatore della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Marco Alparone, il presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani Antonio Decaro, il presidente dell'Unione delle Province d'Italia Michele de Pascale, il responsabile Economia e Finanze, Imprese e Infrastrutture del Partito Democratico senatore Antonio Misiani, la professoressa ordinaria di Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza Ida Claudia Panetta, l'avvocato e vicepresidente di Consumerismo Barbara Puschiassis e il vicedirettore generale vicario dell'Associazione Bancaria Italiana Gianfranco Torriero. A commentare e spiegare la ricerca Roberto Baldassari, professore di *Integrated Communication Methods and Tools* all'Università degli Studi Roma Tre e direttore generale di Lab 21.01. Al momento in cui viene pubblicato il giornale è stata formalizzata la costituzione del gruppo di lavoro presso il Cnel. ●

di Lea Ricciardi

### BASILICATA: VERSO LA COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO SUL CREDITO

Chiudere la Basilicata? No, grazie! Parafrasando il titolo della Campagna Uilca si coglie il senso del percorso, convintamente confederale e unitario, che potrebbe portare la regione a costituire per prima un Osservatorio Regionale sul Credito come luogo di confronto tra parti sociali, aziende e istituzioni sul tema della desertificazione bancaria. Basilicata regione laboratorio? Frase fatta da tradurre in fatti concreti. I cittadini sono esausti, le imprese preoccupate e noi, col supporto decisivo della Uil e insieme alle altre Confederazioni, intendiamo dare una prima risposta. Una mozione, presentata da Italia Viva e approvata all'unanimità in Consiglio Regionale, cita gli esiti della Campagna Uilca, impegna la Giunta a convocare un tavolo per l'istituzione dell'Osservatorio con gli attori coinvolti. Il primo incontro è già in agenda e Uilca sarà protagonista. Il clima bipartisan e la forte sensibilità sul tema dimostrata da tutte le parti politiche fa ben sperare.

di Vito Daniele Cuccaro,  
segretario generale Uilca Basilicata

**Nella foto in alto: il presidente del Cnel Renato Brunetta con il segretario generale Uilca Fulvio Furlan. Nella foto in basso un momento del panel di approfondimento sul tema della desertificazione bancaria.**



## Un'unica voce contro la desertificazione bancaria

L'Italia, molto spesso teatro di interne differenze, a volte abissali, si compatta in un'unica voce sull'insoddisfazione della chiusura delle filiali bancarie. Secondo la ricerca Uilca "l'impatto della desertificazione bancaria sugli italiani", la banca resta un punto di riferimento per risparmi, investimenti e prestiti di cittadini, famiglie e imprese in Italia. L'indagine è stata condotta durante il 2023 su tutto il territorio nazionale, contando 2.870 interviste raccolte ed elaborate

dall'istituto di ricerca Lab 21.01. Chi gestisce il denaro degli italiani? La filiale resta la prima scelta delle persone. Secondo i dati, infatti, 7 su 10 scelgono solo la banca, il 17,9% sceglie sia la banca che la Posta mentre l'8,7% solo la Posta. Nove persone su dieci reputano i servizi bancari molto/abbastanza utili. La metà degli intervistati si reca in banca generalmente almeno una volta al mese (52,4%) e l'assenza o la riduzione dello sportello bancario nel proprio comune è stata percepita da oltre la metà, il 63,5%, che conferma l'importanza del ruolo di aggregatore sociale della filiale bancaria. Infatti, per 8 su 10 se ci fosse un bancomat al posto della filiale non sarebbe lo stesso.

Uno dei dati maggiormente significativi è quello che riguarda l'importanza che ancora oggi ha il rapporto umano, e in questo caso per avere informazioni sui servizi bancari necessari. Per l'86,3%, 9 persone su dieci questo fattore è determinante. Un'evidenza che sembra muoversi in controtendenza con le dinamiche di digitalizzazione oggi in atto. Per 7 persone su 10, infatti, la banca rappresenta un luogo utile per avere supporto e assistenza sui propri risparmi, investimenti e prestiti. E se la propria banca di riferimento chiude? A questo scenario, il 66,8% si recherebbe comunque in un ufficio fisico, filiale bancaria o ufficio postale che sia.

La desertificazione bancaria fa da traino anche a un altro fenomeno, specie nelle piccole realtà: lo spopolamento dei comuni. Secondo l'indagine Uilca, tra le prime tre operazioni effettuate dagli italiani in banca ci sono gli investimenti/finanziamenti con il 26%. Attività preceduta solo dal prelievo di contanti con il 43,5% e i pagamenti con il 31,8%. Dalla ricerca emerge che la presenza della banca in prossimità del luogo in cui si abita influisce molto sulla scelta di vivere o abbandonare il proprio comune di residenza (61,9%) così come nella propensione agli investimenti (68,8%).

In conclusione, si evince che la riduzione/chiusura delle filiali rende insoddisfatti 9 italiani su 10.

Nei grafici alcuni risultati del Rapporto Uilca 2023, tutti gli approfondimenti sono disponibili sul sito uilca.it. •

di Giorgia Peretti

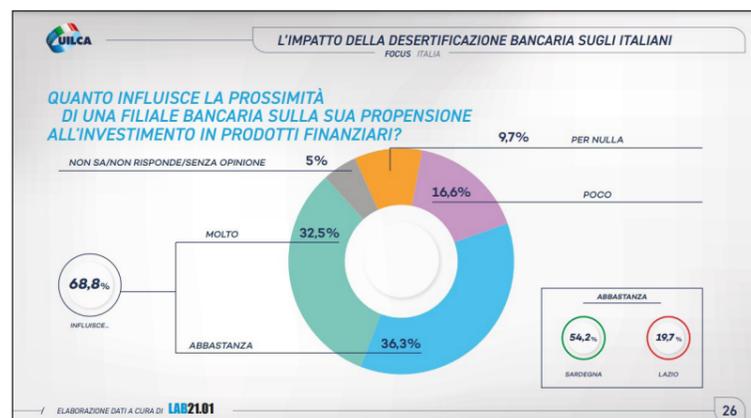
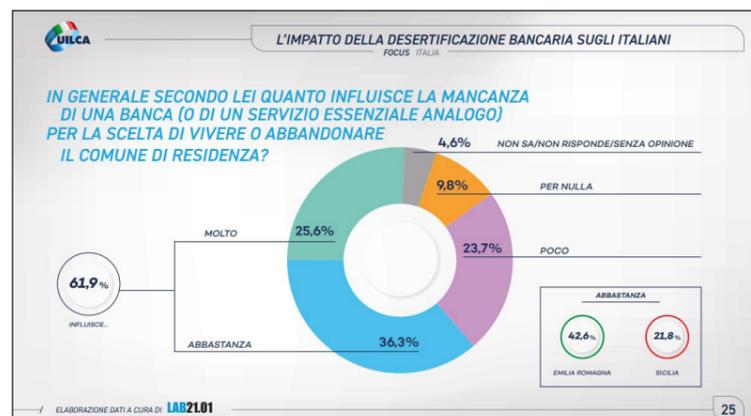
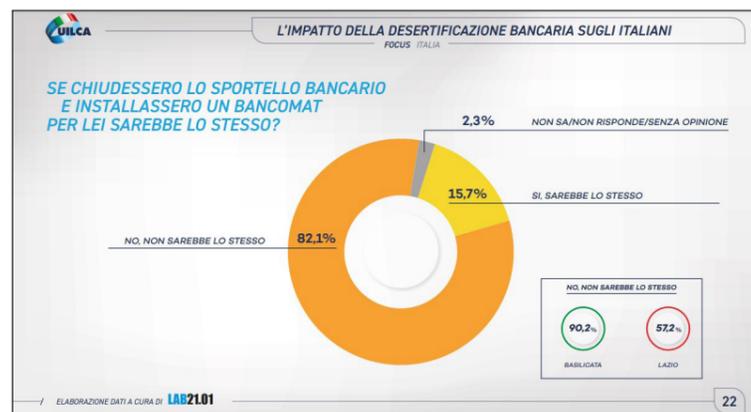
## Uno sguardo al Credito Cooperativo, verso il rinnovo

Uno sguardo distratto porterebbe oggi ad azzardate e semplicistiche conclusioni su un rinnovo scontato per il Credito Cooperativo, sulla base di quanto avvenuto a fine 2023 con l'Associazione Bancaria Italiana. La piattaforma, che proprio in questi giorni sta per essere approvata dalle assemblee in tutta Italia, non è solo il frutto di un lavoro unitario svolto dalle varie commissioni ma anche il culmine di un percorso fatto di accordi preparatori che ha avuto inizio all'alba dell'11 giugno 2022, data del precedente rinnovo. Proprio in quelle ore il segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio sollecitava al tavolo la scadenza del Ccnl appena rinnovato, al fine di gettare le basi per un allineamento nelle tempistiche e nelle rivendicazioni con Abi. A breve si entrerà nel vivo del rinnovo. È importante procedere a ritmi sostenuti in questa direzione, per il giusto riconoscimento dell'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori del settore e per cogliere al meglio le opportunità legate alla congiuntura positiva dei tassi sui bilanci delle aziende. Le difficoltà non mancano e bisogna rimanere vigili sul fronte delle tutele e delle conquiste del passato, a partire dall'area contrattuale, fino a quelle prima citate, come l'art 78. In tal senso Uilca, insieme alle altre Organizzazioni Sindacali, ha improntato la Piattaforma con lo scopo di ampliare e rendere maggiormente esigibile tutto lo spettro delle tutele contrattuali.

A seguire il rinnovo del Ccnl di settore sarà

la contrattazione di secondo livello. La sfida per le parti sociali, in questo caso, si presenta forse ancora più avvincente. Lo scopo comune di aziende e Sindacati è trarre dalla contrattazione a partire dalle federazioni locali fino ai due gruppi, Cassa Centrale Banca e Iccrea. Il compito è tutt'altro che semplice. Se da una parte sarà necessario fare sintesi e, a volte, non necessariamente sui valori massimi, dall'altra bisognerà vigilare entrambi i lati del tavolo allo scopo di non creare vuoti normativi. Le rivendicazioni, infatti, si sono concentrate su alcuni istituti contrattuali per i quali il dibattito non era più rinviabile oltre, come: i nuovi premi di risultato (cd Vpa); la mobilità; le contingenze legate alla sostenibilità dei mutui dipendenti; il lavoro agile; la conciliazione tempi vita-lavoro secondo i canoni e le esigenze attuali; l'adeguamento dei ticket pasto. In tal senso, se sul fronte Cassa Centrale Banca, proprio sul finire del 2023 si è raggiunto uno storico accordo che su molti punti è da ritenersi un ottimo accordo (ad esempio in ambito mobilità), sul fronte Iccrea la partita che si sta giocando in questi giorni è ancora aperta e dall'esito tutt'altro che scontato. I due Gruppi rivendicano legittimamente autonomia e peculiarità e questo non potrà non avere effetti sui rispettivi Contratti Integrativi di Gruppo. •

di Giuseppe Vaccarella,  
referente comunicazione Uilca Bcc



## Roma e la partita (persa) per l'Amla

Sarà Francoforte la sede dell'Autorità Antiriciclaggio Europea (Amla, *Anti-money laundering authority*), la nuova Autorità Antiriciclaggio dell'Unione Europea. La presidenza belga ha sottolineato l'importanza di intensificare la lotta alla criminalità finanziaria e garantire l'integrità del sistema finanziario dell'Ue. La decisione è stata presa dopo un lungo processo che ha coinvolto nove città candidate, tra cui Roma, che purtroppo è arrivata quarta.

Amla avrà il compito di coordinare le autorità nazionali e garantire l'applicazione uniforme delle norme dell'Ue nel settore privato. Queste misure mirano a creare un quadro più coerente per agevolare la conformità degli operatori soggetti alle norme Aml/Cft (*Countering the Financing of Terrorism*), specialmente quelli che operano a livello transfrontaliero, e ad adattare il quadro normativo alle nuove sfide legate all'innovazione tecnologica e alla natura globale delle organizzazioni terroristiche.

Uilca già a partire dal 2021 aveva auspicato la futura sede dell'Amla in Italia. Il contributo e il lavoro svolto dalla Uif/Banca d'Italia, nonché l'esperienza maturata in questi anni, presentano standard elevatissimi e sono un esempio anche per altre Uif estere, senza dimenticare che il numero delle segnalazioni presso la Banca d'Italia provengono in grandissima maggioranza da lavoratrici e lavoratori del credito e delle assicurazioni. Per la sede, era stata individuata un'area nel quartiere romano dell'Eur, attualmente in fase di ristrutturazione, con possibilità di ospitare fino a 524 dipendenti. La proposta, per il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, offriva una soluzione autonoma, con vantaggi in termini di riservatezza e sicurezza. Infine, l'Italia avrebbe concesso 27 milioni di euro nei primi otto anni per l'affitto o l'intero costo di avviamento. Un vero peccato! •

di Gianfranco De Gasperis,  
coordinatore Dipartimento Antiriciclaggio Uilca

## 2023, l'anno d'oro delle banche

Un settore del credito centrale per "favorire lo sviluppo economico e sociale del Paese" che deve ulteriormente valorizzare "il ruolo sociale delle banche, a sostegno di famiglie, imprese e territori, soprattutto quelli in maggiore difficoltà". Così il segretario generale Uilca Fulvio Furlan commenta i risultati ottenuti dal sistema bancario italiano nel 2023. Un anno d'oro, stando alle analisi del Centro Studi Uilca Orietta Guerra, grazie alla crescita del margine d'interesse, alla riduzione delle rettifiche sui crediti e alla maggiore produttività. I risultati record, i migliori raggiunti negli ultimi dieci anni, oltre a remunerare gli azionisti e rafforzare patrimonialmente le banche, hanno permesso di raggiungere un importante rinnovo contrattuale, con il consenso delle lavora-

trici e dei lavoratori nelle assemblee. L'utile contabile è cresciuto complessivamente del 72,5%, attestandosi a 23,9 miliardi di euro (10 mld in più rispetto al 2022). I ricavi hanno registrato un aumento del 19,1%, con il margine d'interesse salito del 45,9% e le commissioni diminuite del 2%, mentre i costi operativi sono aumentati dell'1,9%. Per Roberto Telatin, responsabile del Centro Studi Uilca, "le banche possono e devono uscire dalla logica di rendita di posizione, tipica del mondo delle *utility*, e accompagnare i mutamenti della società, le nuove esigenze dei singoli - dalla previdenza alla sanità, all'istruzione - e le nuove sfide, fra cui l'intelligenza artificiale". •

a cura della Redazione

## Bnl: reintegro lavoratori

Bnl avrebbe dovuto ascoltare le nostre ragioni anziché andare ciecamente avanti nel proprio progetto, ora smentito dai giudici, che danno ragione ai lavoratori, e rimesso in discussione nelle sue linee generali". Commenta così Mariangela Verga, segretaria nazionale Uilca, l'esito della sentenza arrivata lo scorso 23 gennaio in merito alla cessione dei lavoratori del *Back Office* di Bnl ad Ast. Il Tribunale di Roma, infatti, ha accettato il ricorso fatto da un primo gruppo di dipendenti Bnl ceduti nel 2022, all'azienda del Gruppo Accenture. La sentenza ha dichiarato "l'inefficacia, nei

confronti dei ricorrenti, delle cessioni dei rami d'azienda" e condanna Bnl "a ripristinare il rapporto di lavoro dei ricorrenti alle proprie dipendenze nel posto in precedenza occupato a far data dal primo giugno 2022, con ogni conseguenza giuridica ed economica". "Adesso aspettiamo che Bnl dia seguito alla sentenza nel rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori e che questa sia accolta dall'azienda anche nel suo profilo politico, riconoscendo le ragioni del Sindacato espresse durante la delicata fase di trattativa", chiosa Verga. •

di Giorgia Peretti

## Mps: nuove assunzioni

L'8 febbraio le Organizzazioni Sindacali e le funzioni aziendali del Gruppo e della Banca Monte dei Paschi di Siena, dopo mesi di confronto, hanno raggiunto l'intesa sull'avvio delle prime 300 assunzioni, da effettuare entro il 2024 e da destinare interamente alla Rete commerciale.

Per Carlo Magni, segretario responsabile Uilca Gruppo e Banca Mps, "Il ritorno alle immissioni di personale nella Rete di Banca Mps, oltre ad alleviare le condizioni di

lavoro dei colleghi, restituisce, unitamente agli ambiziosi risultati reddituali certificati, una prospettiva di solidità e una serenità per il futuro dell'istituto, che mancavano da tempo. Banca Mps sembra adesso essere pronta a guardare avanti, tornando ad investire sul proprio futuro e su un necessario ricambio generazionale". •

di Siria Boccalini,  
referente comunicazione Uilca Mps

## Unicredit: storico accordo sul Vap

È nel pomeriggio del 13 febbraio che si conclude la serrata trattativa sull'accordo per l'erogazione del Vap 2023 a favore delle lavoratrici e dei lavoratori di Unicredit: uno dei premi aziendali più alti della storia dell'istituto - e al momento il più alto del settore - che lievita di circa il 40% rispetto al 2022. La firma dell'intesa prevede l'accredito di un importo complessivo di 2.200 euro a conto *Welfare* o, in alternativa, 1.600 euro cash (di cui 1.000 euro in busta paga, con aliquota fiscale agevolata al 5%, e 511,30 euro in conto *Welfare*). In entrambi i casi è previsto il riconoscimento di 88,70 euro

quale contributo per la polizza odontoiatrica. Le somme a conto *Welfare* saranno erogate entro il 10 aprile 2024, mentre l'importo *cash* di 1.000 euro lordi sarà accreditato nel cedolino di giugno.

Per Rosario Mingoia, segretario responsabile Uilca Unicredit, si tratta di un "ottimo risultato che riconosce concretamente il lavoro delle colleghe e dei colleghi che hanno contribuito e continuano a contribuire agli importanti e straordinari risultati di questa Azienda". •

di Eugenio Ricca,  
referente comunicazione Uilca Unicredit



**#UilcaConLePersone**



**Resta aggiornato, seguici sui nostri canali!**